

## LOTTA AI CANILI COMUNALI.

Scritto da Sandro

Lunedì 09 Gennaio 2017 14:36 - Ultimo aggiornamento Lunedì 09 Gennaio 2017 14:39

---

### Fronte di LOTTA NO AUSTERITY

#### LA LOTTA DEI LAVORATORI

#### DEI CANILI DI ROMA CAPITALE.

Non bastano poche righe di solidarietà per sottolineare la rilevanza della lotta dei lavoratori dei canili comunali di Roma per la difesa del proprio futuro e del benessere degli animali assistiti.

La sola struttura principale, il canile comunale di Muratella, con oltre 700 cani e circa 70 gatti, è da qualificarsi tra le più grandi a livello europeo, con una serie articolata di funzioni e attività che i lavoratori, con passione e professionalità, svolgono da 15 anni in un servizio fondamentale per una grande città come Roma, contrastando il randagismo e al contempo curando la salute degli animali ospitati.

Il servizio si è contraddistinto negli anni anche per un numero molto elevato di adozioni dall'utenza dei cani e gatti raccolti.

Canili modello per tutta Europa, che per il continuo taglio di servizi pubblici e per la gestione criminosa dei conti capitolini, come emersa dall'inchiesta *mafia capitale*, entrano in una crisi irreversibile e ignobile.

Di fatto negli anni i canili passano da quattro a due (peraltro mal distribuiti sul territorio), successivamente si avvia un processo di privatizzazione del servizio ed una repentina riduzione dei finanziamenti, che impedisce al servizio stesso il regolare funzionamento.

Un servizio di basilare civiltà in ogni grande città che non è considerato sostenibile nell'economia liberista moderna, in cui le tasse di cittadini e i fondi statali vanno a beneficio quasi esclusivo delle grandi speculazioni industriali, abbandonando progressivamente la rilevanza e l'evidenza pubblica dei servizi fondamentali.

I lavoratori dei canili comunali di Roma lavoravano con contratti a tempo indeterminato, difendendo la qualità del lavoro e i carichi di lavoro massimi sostenibili per ogni operatore (20 gabbie al giorno, su prestazione lavorativa di turno massimo 8 ore), lavoravano con stipendi tabellari previsti dal CCNL di riferimento delle Cooperative Sociali, stipendi minimali dunque ma troppo elevati per chi predispone un bando che prevede un ribasso del 15% dei livelli salariali, un bando che prevede anche il lavoro volontario e gratuito in sostituzione dei lavoratori stipendiati, un bando che non ha nemmeno avuto cura di inserire le clausole sociali di salvaguardia, per la tutela di lavoratrici e lavoratori.

Nella realtà di questi anni in cui siamo abituati a lottare per difendere persino il diritto alla sanità pubblica, all'istruzione, alla mobilità.... la difesa di un servizio apparentemente minore come quello dei canili comunali viene di fatto poco considerata dalle forze politiche e sindacali, così i lavoratori dei canili comunali romani si trovano isolati a combattere contro la minaccia di licenziamento di 70 persone e decidono di lottare autogestendo i canili; soltanto alcuni sindacati di base, in particolare Usi, sostengono con coraggio la lotta dei dipendenti mentre parallelamente i sindacati confederali, pur rappresentando una minoranza di lavoratori interessati dagli esuberanti, trattavano accordi al ribasso con la proprietà, contro i lavoratori in lotta.

Nonostante la mancanza di fondi pubblici per la copertura dei costi e il mancato pagamento degli stipendi, questi lavoratori davano vita a una delle più importanti autogestioni del paese, attivando con la campagna [# IoMeNeOccupo](#) il sostegno economico dei cittadini, per 9 mesi continui di lotta e di autogestione!!!

9 mesi dove non sono mancati i confronti duri anche fisici, anche di piazza, con le amministrazioni comunali che si sono susseguite, 9 mesi in cui i lavoratori hanno respinto aggressioni, minacce, e diffamazioni.

Anche la nuova amministrazione Romana, nonostante le promesse di re-internalizzazione del servizio, ha deciso di procedere a bando privato confermando i 70 licenziamenti con la scusa

## **LOTTA AI CANILI COMUNALI.**

Scritto da Sandro

Lunedì 09 Gennaio 2017 14:36 - Ultimo aggiornamento Lunedì 09 Gennaio 2017 14:39

---

che sono i criteri imposti dal patto di stabilità!! Ennesima situazione emblematica in cui quindi l'austerità viene utilizzata per colpire i lavoratori e i servizi pubblici a solo vantaggio degli speculatori privati.

Le speranze dei dipendenti sono oggi legate alle promesse di reinserimento lavorativo fatte ma l'esperienza di Alitalia, con migliaia di lavoratori ancora in attesa di una ricollocazione, non è una premessa convincente.

Per questo la lotta va avanti e per questo invitiamo tutti a sostenere la vertenza a sostegno dei dipendenti dei canili comunali di Roma Capitale, perché tutti i licenziamenti siano ritirati e perché sia assicurato un servizio serio efficiente e professionale con la massima cura per gli animali fin oggi garantita.

Invitiamo tutti a scrivere la propria solidarietà a [usicons.roma@gmail.com](mailto:usicons.roma@gmail.com) e soprattutto a scrivere al Comune di Roma a [assessorato.ambiente@comune.roma.it](mailto:assessorato.ambiente@comune.roma.it) per chiedere la continuità e l'assorbimento di tutta la forza lavoro.

***Fonte di Lotta No Austerity lunedì 9 gennaio 2017***